

Schema di
PROTOCOLLO D'INTESA
tra

Il Comune di MONTELLA
Il Comune di FONTANAROSA
Il Comune di NUSCO
Il Comune di BAGNOLI IRPINO
Il Comune di _____
Il Comune di _____
Il Comune di _____
Il Comune di _____
Il Comune di _____
Il Comune di _____
Il Comune di _____
Il Comune di _____

La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania;
L'Ente Parco Monti Picentini

per la costituzione ed il funzionamento del Tavolo Istituzionale Locale finalizzato alla elaborazione e realizzazione del Documento Preliminare del Piano Strategico per la Valorizzazione dei Beni Culturali.

PREMESSO CHE:

- obiettivo primario per gli Enti Locali e Territoriali è lo sviluppo del proprio territorio;
- in questa ottica tutte le pubbliche amministrazioni territoriali hanno interesse diretto al raggiungimento di questo obiettivo da perseguire quale interesse pubblico generale;
- la Regione Campania ha indicato la strategia da seguire e la sua messa in atto al fine di rimuovere, con l'ausilio degli strumenti finanziari FESR, FSE, FEASR e FAS, le difficoltà che rallentano i processi di sviluppo;
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007)4265 dell' 11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR);
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, ha preso atto della succitata decisione n. C(2007)4265 della Commissione Europea;
- con D.G.R. n. 1747 del 20.11.2009, al fine di creare sistemi culturali integrati, capaci di innescare sviluppo economico locale e mettere a sistema il patrimonio culturale già oggetto di intervento nella scorsa programmazione P.O.R. 2000-2006 nell'ambito dell'Asse 2 – Misura 2.1:
 - è stata modificata la D.G.R. n. 1371 del 28/8/2008, limitatamente alla Scheda di Sintesi relativa all'Obiettivo Operativo 1.9 e più precisamente la linea di intervento "a4", è confluita nella linea di intervento "a2", ridenominata: *Interventi di restauro e recupero dei beni di valore storico-archeologico- ambientale e monumentale, ai fini della messa a sistema del patrimonio culturale regionale che è stato oggetto di intervento nella programmazione P.O.R. 2000-2006 nell'ambito dell'Asse 2 – Misura 2.1;*
 - si sono individuati:

- quali **Ambiti di Piano**, i **Sistemi Territoriali di Sviluppo (STS)**, come definiti dal Piano Territoriale Regionale (PTR), in cui ricadono almeno 3 (tre) Comuni già interessati dalla precedente programmazione in materia di conservazione e valorizzazione dei Beni Culturali;
- per ciascun Ambito, nel **Tavolo Istituzionale Locale (TIL)**, l'Organismo di concertazione attraverso il quale definire la proposta di piano finalizzata allo sviluppo del territorio a partire dalla conservazione e valorizzazione delle risorse culturali;
- l'**Avviso Pubblico**, quale procedura per l'acquisizione e valutazione delle proposte da formulare dai rispettivi TIL;
- l'**Accordo di Programma**, da sottoscrivere tra la Regione e i Tavoli Istituzionali Locali proponenti i Piani ammessi a finanziamento, quale strumento di chiusura della procedura di concertazione;
- quali **beneficiari** dei finanziamenti, ai fini della realizzazione delle operazioni inserite nel Piano di intervento, i Comuni, la Direzione Regionale per i Beni Culturali e per il Paesaggio, le Soprintendenze competenti per territorio e gli Enti Parco.

ATTESO CHE:

- le costituite Amministrazioni pubbliche sono interessate a partecipare ad un comune percorso di valorizzazione del patrimonio culturale del territorio di riferimento, con l'obiettivo di creare sistemi integrati capaci di innescare sviluppo economico locale, a partire dalla valorizzazione e messa in rete dello stesso patrimonio culturale;
- detto obiettivo può essere perseguito attraverso processi di concertazione locale, atti a definire programmi condivisi dai territori interessati;
- all'uopo, intendono dar vita ad un Tavolo Istituzionale Locale formalmente costituito mediante sottoscrizione, da parte dei rappresentanti delle Amministrazioni interessate, del presente Protocollo d'Intesa, ai sensi dell'art. 15 della L. 7 agosto 1990, n. 241;
- detto Tavolo Istituzionale Locale ha il compito di sovrintendere all'intero processo di concertazione da sviluppare sul territorio ed in particolare di approvare unitariamente la proposta di Piano Strategico di Valorizzazione dei Beni Culturali da candidare a finanziamento, ai sensi dell'Avviso Pubblico pubblicato sul sito web ufficiale della Regione Campania in data 13/01/2010.

CONSIDERATO CHE:

- le Amministrazioni territoriali stipulanti il presente protocollo manifestano, con questo atto di impegno programmatico, la volontà politica di voler perseguire con successo e nei tempi che saranno stabiliti dal cronogramma procedurale l'obiettivo dello sviluppo integrato territoriale, mediante l'individuazione di un programma condiviso e negoziato;
- l'azione concertativa del Tavolo Istituzionale Locale e l'azione concreta che essa sarà in grado di attivare potrà convogliare nel territorio nuove opportunità di sviluppo, con ricadute sull'occupazione e sull'innalzamento del livello produttivo, sia in termini qualitativi che quantitativi;
- l'obiettivo sopra declinato potrà essere perseguito attraverso l'elaborazione di un Documento Preliminare di **Piano Strategico per la Valorizzazione dei Beni Culturali (PSVBC)**, che, in linea generale, nel rappresentare il disegno politico dello sviluppo in chiave sovra-locale, dovrà descrivere gli impatti economici determinabili dagli investimenti previsti, le modalità attuative, le risorse da utilizzare e i singoli interventi da finanziare.

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene e stipula quanto segue.

Art. 1 – Recepimento della premessa

- 1. Il contenuto della premessa forma parte integrante del presente atto.**

Art. 2 – Finalità ed Obiettivi

- 1. Il presente protocollo d'intesa è finalizzato alla costituzione ed al funzionamento dell'Assemblea Tavolo Istituzionale Locale per l'attivazione e l'attuazione del Documento Preliminare di Piano Strategico Territoriale per la Valorizzazione dei Beni Culturali (PSVBC), interessante i territori dei Comuni Montella, Fontarosa, Nusco e**
- 2. I soggetti firmatari assicureranno, sulla base della strategia comune che sarà individuata nel PSVBC, il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, attraverso la valorizzazione delle esperienze già esercitate col metodo della progettazione integrata territoriale.**
- 3. Tenuto conto dei diversi livelli di competenza programmatica ed attuativa, il presente protocollo d'intesa sancisce la necessità condivisa di ricercare un raccordo armonico e funzionale tra le regole e i contenuti della programmazione comunitaria e regionale ed il PSVBC.**

Art. 3 – Tavolo Istituzionale Locale (TIL)

- 1. Il Tavolo Istituzionale Locale è composto dai legali rappresentanti, o loro sostituti, dei Comuni associati, della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania, delle Soprintendenze Speciali interessate e degli Enti Parco per gli Ambiti ricadenti in tutto o in parte in un Parco Nazionale o Regionale. Le funzioni di coordinamento del Tavolo sono svolte dall'Assessore regionale ai Beni Culturali.**

Art. 4 – Impegni dei soggetti sottoscrittori

- 1. I Soggetti firmatari della presente intesa si impegnano ad attuare tutte le azioni funzionali al perseguimento degli obiettivi di sviluppo condivisi ed individuati nel PSVBC, convenendo sulla necessità di definire regole e strumenti tali da valorizzare le reciproche competenze ed esperienze in una prospettiva di cooperazione socio – istituzionale finalizzata allo sviluppo dell'area.**
- 2. Le Parti si impegnano a perseguire il metodo del raccordo all'interno del Tavolo Istituzionale Locale (TIL), in modo da promuovere un'azione integrata che, superando la logica del " localismo ", sia volta a favorire la produttività, la coesione sociale e la cooperazione all'interno dell'ambito di riferimento, esaltando i momenti e i luoghi di concertazione, di coordinamento intersettoriale e di raccordo funzionale tra i partner istituzionali.**

Art. 5 - Ente Capofila

- 1. Le Parti individuano quale Ente Capofila il Comune di Montella, ritenuto idoneo alla assunzione di tale ruolo per capacità organizzative e professionali. I compiti precipi dell'Ente Capofila sono quelli di garantire un'efficace azione di coordinamento del Tavolo Istituzionale Locale, assumendone il ruolo di rappresentante legale.**
- 2. L'Ente sopra individuato accetta e si impegna a svolgere il ruolo di Capofila.**
- 3. L'Ente Capofila è garante delle iniziative necessarie ed opportune ad assicurare l'efficiente e l'efficace attuazione della presente intesa e di tutti gli atti di indirizzo a tal fine adottati del Tavolo Istituzionale Locale. In particolare, l'Ente capofila ha il ruolo di:**

- Presidenza e coordinamento del Tavolo Istituzionale Locale;
- attivazione di tutte le iniziative necessarie e condivise dal TIL al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di gestione amministrativa, contabile, finanziaria, organizzativa e tecniche, in attuazione dei programmi e degli obiettivi fissati;
- designazione del responsabile dell'attuazione dell'Accordo di cui alla D.G.R. n. 1747 del 20/11/2009 di comune accordo con il Tavolo Istituzionale Locale (TIL).

Tali attività potranno svolte d'accordo con il TIL in collaborazione con la Provincia di Avellino -Assessorato Cultura e Beni Culturali.

4. Nell'ambito del ruolo di rappresentante legale conferito dal presente atto, l'Ente Capofila sottoscrive accordi ed intese con altri soggetti pubblici e privati in attuazione di decisioni assunte dall'Assemblea.

Art. 6 - Modalità di attuazione

1. La costituzione/attivazione del Soggetto Responsabile avverrà mediante convenzione stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 tra le stesse Parti che sottoscrivono il presente protocollo d'intesa.
2. Il T.I.L. ha il compito fondamentale e prioritario di assicurare le procedure per la corretta attuazione del presente protocollo d'intesa, nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dagli atti e dai documenti emanati dalla Regione Campania, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale operante nell'ambito dei fondi strutturali 2007 – 2013.
3. Le parti si obbligano a dare attuazione alle determinazioni assunte dal TIL, nei tempi da quest'ultimo fissati.

Art. 7 - Funzioni del Tavolo Istituzionale Locale

Al Tavolo Istituzionale Locale sono demandate, almeno, le seguenti funzioni:

- nomina di un segretario del Tavolo tra coloro che svolgono le funzioni di segretario generale, dirigente o funzionario amministrativo degli Enti associati;
- coordinamento degli indirizzi, orientamenti e direttive per la elaborazione, gestione ed attuazione del PSVBC;
- predisposizione di tutti gli atti necessari alla sua candidatura a finanziamento;
- predisposizione delle relazioni semestrali di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario del PSVBC, secondo gli impegni assunti con l'Accordo di Programma da stipularsi con la Regione.

Comune	Legale Rappresentante	Firma
Montella		
Fontarosa		
Nusco		

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania		
Ente Parco Monti Picentini		